LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017 - 2022

Il programma del Sindaco, articolato in tematiche e approvato dal Consiglio Comunale, riflette la pluralità degli obiettivi della coalizione alla guida dell’Amministrazione Comunale. Il programma è stato strutturalmente organizzato in 10 Linee programmatiche di mandato, articolate in 23 Missioni (DUP Strategico), a loro volta declinate in 69 Programmi (DUP Operativo). Collegati a questi ultimi, infine, vengono individuati di anno in anno (con proiezione annuale e/o pluriennale) specifici Obiettivi.

Linea programmatica di mandato 1: POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI (01)

*Descrizione: Rinnovare lo spirito del welfare, recuperando e rinforzando le reti sociali che sono il fondamento dei “beni relazionali” (famiglia, amicizia, vicinato, prossimità, cooperazione ecc.). Superare il rischio di ridurre i servizi sociosanitari a mere strutture di erogazione di prestazioni per dei “clienti”, da valutare prevalentemente in base a criteri di costo economico e finanziario. Benessere psicofisico per una migliore qualità della vita.*

*Articolata in due missioni (DUP Strategico)*

*Missione 1: Servizi socio assistenziali (DUP Strategico 01.01 – Unità organizzativa A1)*

La richiesta di servizi sociali è in continua crescita a causa dell’innalzamento dell’età media della popolazione e della situazione di crisi generalizzata. Le politiche dei servizi sociali in tempi di crisi economica e sociale devono poter fronteggiare con ogni mezzo l’emarginazione e la povertà estrema, che la crescente disoccupazione e precarizzazione del lavoro, soprattutto giovanile, inevitabilmente producono negando i fondamentali diritti di cittadinanza.

Paradossalmente, le risorse nazionali e regionali a favore delle politiche sociali hanno registrato dal 2011 ad oggi una drastica riduzione, di pari passo con le politiche di spending review degli ultimi anni.

Qualunque sia il motivo, un dato è certo: il welfare tradizionale non riesce più a rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali, che nel tempo si sono moltiplicati. All’invecchiamento della popolazione, all’indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie, all’avvento di una società sempre più multietnica, si è aggiunto l’impatto della crisi, con il suo portato di nuove povertà e di inediti fenomeni di marginalizzazione.

Per contrastare le chiusure egoistiche indotte da quella che è stata definita “economia della scarsità”, è necessario riprogettare l’intervento sociale, cercando nuove alleanze con i privati e mobilitando la società civile, secondo la logica del “fare assieme”. È ormai improrogabile fare in modo che gli interventi di sostegno nei confronti delle situazioni di bisogno diventino delle occasioni di riscatto e non si traducano in forme di dipendenza dall’intervento pubblico.

Pertanto lo scopo dell’attività dei prossimi anni deve essere quello di rinnovare lo spirito del welfare, recuperando e rinforzando le reti sociali che sono il fondamento dei “beni relazionali” (amicizia, famiglia, prossimità, cooperazione ecc.). Occorre inoltre superare il rischio di ridurre i servizi sociosanitari a mere strutture di erogazione di prestazioni per dei “clienti”, da valutare prevalentemente in base a criteri di costo economico e finanziario.

Tutti i soggetti sociali del territorio devono essere coinvolti in un percorso culturale che permetta

di accrescere il valore della partecipazione nella realizzazione degli obiettivi condivisi, unitamente alla Pubblica Amministrazione, responsabile della promozione, del supporto e del coordinamento di tutti i processi partecipati.

Le politiche sociali della Pubblica Amministrazione sono importantissime per la realizzazione di una rete di servizi atti a migliorare le condizioni di vita dei cittadini, realizzabile anche grazie a coloro che operano nel sociale pubblico e privato, mettendo a disposizione la loro professionalità, competenza e sensibilità. Dare risposte ai bisogni dei cittadini in questo settore diventa un’esigenza prioritaria e inderogabile, che necessita di una programmazione e pianificazione degli interventi di lungo periodo, per consentire una continuità degli stessi.

A parere della coalizione di Centrodestra, il concetto stesso di politiche sociali va riconsiderato, di fronte a una domanda sociale che non esprime più solo povertà e marginalità anche estreme, ma soprattutto precarietà.

Oggi il carico di questa crescente vulnerabilità sociale ricade soprattutto sulle famiglie ed è per questo che una politica pubblica che voglia ridurre i rischi di povertà e di esclusione deve esprimere una vera e propria politica per le famiglie, per garantire un sistema di welfare che dia sicurezza e sostegno e sia anche – nei limiti del possibile – motore di sviluppo per la comunità.

Soprattutto nell’ultimo decennio Selargius ha garantito servizi alla persona di qualità, grazie all’impegno dell’amministrazione comunale, che sui temi sociali ha investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà, e ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato. Con la diminuzione delle risorse e con l’aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei

cittadini, c’è la necessità di avviare una nuova fase del welfare locale. Anche a Selargius, infatti, le gravi conseguenze di una crisi economica pesante e prolungata rendono necessario rivedere, in determinati casi, la quantità e le modalità degli interventi in campo sociale.

Ma deve restare un punto fermo: l’incremento delle risorse per attenuare le difficoltà dei cittadini sarà il punto di partenza della nostra coalizione, che al fine di prevenire e/o attenuare situazioni di disagio, di esclusione e di povertà incentiverà l’attuazione di specifici progetti.

La ridefinizione del welfare locale di cui abbiamo parlato dovrà svilupparsi lungo le direttrici fondamentali di seguito esposte.

*Descrizione:* *Alla missione di tutela e sostegno dei soggetti “deboli” concorre quel complesso di azioni e interventi messi in campo per qualificare ulteriormente l’organizzazione dei servizi e coinvolgere attivamente interlocutori diversi (pubblici e privati) interessati a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d’accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d’aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze,*

*rafforzare orientamenti condivisi.*

*Motivazione della scelta: Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione comunale sociale e sanitaria, con la previsione di percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di costruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.*

Programma 1: Famiglia (DUP Operativo 01.01.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno familiare*

Programma 2: Infanzia (DUP Operativo 01.01.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede il complesso degli interventi e dei servizi destinati ai bisogni della popolazione infantile*

Programma 3: Giovani (DUP Operativo 01.01.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede il coinvolgimento dei soggetti preposti all’attuazione dei progetti di promozione sociale tra i giovani, quali le istituzioni scolastiche, i centri di aggregazione, le parrocchie, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive e culturali, tutti considerati fondamentali per la promozione di un’adeguata vita sociale, per una sana crescita psicofisica dei ragazzi della nostra comunità.*

Programma 4: Anziani (DUP Operativo 01.01.04 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzati a dare una risposta alle necessità fondamentali della vita quotidiana degli anziani ed a garantire agli stessi di restare parte attiva della comunità cittadina*

Programma 5: Diversamente abili (DUP Operativo 01.01.05 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzato ad assicurare ai soggetti disabili il raggiungimento della massima autonomia possibile e alle loro famiglie un sostegno per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza di un portatore di handicap all'interno di un nucleo familiare*

Programma 6: Soggetti deboli e in difficoltà *(DUP Operativo 01.01.06 – Unità organizzativa A1)*

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno e disagio individuale derivanti da inadeguatezza del reddito e difficoltà familiari e sociali*

*Missione 2: Servizi sociosanitari e assistenza alla persona (DUP Strategico 01.02 – Unità organizzativa A1)*

La qualità della vita dipende anche dal benessere psicofisico di ogni individuo. Per migliorare questa condizione è essenziale e necessario sensibilizzare gli organi competenti al fine di migliorare il servizio sanitario presente nel territorio, ivi comprese le organizzazioni di volontariato che operano nel settore, riconoscendo l’utilità delle attività dalle stesse svolte.

*Descrizione: Per il raggiungimento di questa Missione è necessario incentivare, anche attraverso la cooperazione tra i diversi organi competenti, la predisposizione di progetti finalizzati al miglioramento dello stile di vita, per prevenire patologie invalidanti. Occorre garantire, con attenzione costante, il livello dei servizi sociosanitari sul territorio. Occorre porre in essere azioni positive per contenere e ridurre la povertà e l’esclusione sociale.*

*Motivazione della scelta: Garantire migliori condizioni di vita alle persone in difficoltà sia psicofisica che economica. Attivare operazioni* *di coesione sociale tra enti pubblici e privati al fine di predisporre strumenti nuovi e utili per ridurre il disagio sociale conseguente alla perdita del lavoro.*

Programma 7: Facilitare l’accesso ai servizi (DUP operativo 01.02.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma si propone di rivedere, rendendoli sempre più trasparenti, i criteri e le modalità di accesso ai servizi, siano essi i servizi per l’infanzia, per l’assegnazione degli alloggi popolari o per le prestazioni sociali e assistenziali.*

Programma 8: Risposta a disagi o patologie (DUP operativo 01.02.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede l’istituzione di uno “Sportello Donna” per l’ascolto e l’accoglienza delle donne vittime di violenza e/o abusi; prevede anche l’istituzione di un punto di ascolto e assistenza per gli affetti da ludopatia.*

Programma 9: Restare a casa (DUP operativo 01.02.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione:Il programma prevede il potenziamento dei servizi di sostegno alla domiciliarità come scelta strategica per fare rimanere le persone nel loro ambiente famigliare il più a lungo possibile.*

Programma 10: Politiche abitative (DUP operativo 01.02.04 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Il programma si propone di promuovere politiche abitative, in particolare per le giovani coppie selargine.*

Programma 11: Sostegni economici (DUP operativo 01.02.05 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Si prevede l’integrazione di risorse a sostegno dei cittadini disoccupati, in cassa integrazione o in mobilità, comunque in situazione di disagio economico e a favore delle famiglie in gravi difficoltà.*

Linea programmatica di mandato 2: POLITICHE GIOVANILI E DEL LAVORO (02)

*Descrizione: I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. In quest’ottica è importante promuovere opportunità di partecipazione per i giovani, che a loro volta possono diventare il canale per attivare nuove energie e intelligenze.*

*Articolata in due missioni (DUP Strategico)*

*Missione 3: Politiche Giovanili (DUP Strategico 02.01 – Unità organizzativa A1)*

Gli importanti mutamenti socioeconomici e tecnologici che hanno caratterizzato i primi anni del nuovo millennio hanno prevalentemente “colpito” le nuove generazioni, che si sono scontrate con la difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro, col calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per questi motivi, il tema del lavoro sarà un punto fondamentale dell’impegno della nostra coalizione, in quanto la sofferenza generazionale ha raggiunto livelli preoccupanti che non possono essere ignorati. Siamo consapevoli che, oltre a un impegno generalizzato a livello nazionale, servano anche azioni ed interventi locali, che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuove occasioni di impiego. E’ noto che il Comune non ha competenze dirette sull’impresa, l’economia e il lavoro. Può però, tenuto conto delle vocazioni del proprio territorio, contribuire al miglioramento dei fattori che possono permettere l’apertura di nuove prospettive in termini di occupazione.

E’ pertanto necessario da un lato consolidare le azioni già messe in campo in favore delle giovani generazioni e dall’altro pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette.

*Descrizione:* *Sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza giovanile secondo il principio della sussidiarietà orizzontale; soddisfare le esigenze ricreative e culturali e di inserimento nella realtà lavorativa.*

*Motivazione della scelta: I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi.*

Programma 12: Promuovere l’impegno civile e la partecipazione (DUP operativo 02.01.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma si propone di ridefinire con e per i giovani il concetto di comunità, stimolando l’associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato)*

Programma 13: Sostegno alla Consulta dei Giovani e al Servizio Civile Volontario (DUP operativo 02.01.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma intende favorire e sostenere l’attività della Consulta e il Servizio civile volontario*

Programma 14: Investire nella cultura e incentivare un divertimento sano e consapevole (DUP operativo 02.01.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Questo programma punta sull’utilizzo delle strutture esistenti (biblioteche, centri di aggregazione, museo, teatro) per sperimentare iniziative o rassegne o laboratori aventi a tema il teatro, il cinema, la pittura, la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti selargini; intende inoltre sensibilizzare i giovani a un divertimento sano, consapevole e responsabile*

Programma 15: Borse di studio, incentivi e progetti (DUP operativo 02.01.04 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Questo programma conferma le borse di studio preesistenti e gli incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio nelle sue espressioni storiche, artistiche, economiche, turistico/paesaggistiche, culturali, enogastronomiche; privilegia il coinvolgimento degli studenti e dell’università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana*

Programma 16: Amministrare insieme (DUP operativo 02.01.05 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma punta alla promozione di iniziative, in collaborazione con scuole e famiglie, che coinvolgano attivamente i giovani nella gestione amministrativa della città (es. “consulta dei giovani”, “consiglio comunale dei ragazzi”, “ una giornata in comune”, “il Sindaco dei bambini“, “la città amica delle bambine e dei bambini”). Verranno anche messe in campo azioni per conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del Comune e agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione – fin dalla giovane età – alla vita della propria comunità, con l’obiettivo di educarli alla democrazia e alla partecipazione e di far acquisire la consapevolezza di essere cittadini non solo futuri, ma fin da oggi titolari del pieno diritto di esprimersi anche sull’operato degli adulti.*

Programma 17: Vacanze serene (DUP operativo 02.01.06 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Questo programma consiste nell’organizzazione di vacanze estive per i bambini appartenenti a nuclei familiari disagiati, secondo i modelli già collaudati negli anni scorsi.*

*Missione 4: Politiche del lavoro (DUP Strategico 02.02 – Unità organizzativa A1)*

Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell’economia reale, che parta dall’analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l’obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità nell’agricoltura, nell’artigianato, nel commercio di prossimità e nella green economy.

*Descrizione: Favorire la crescita delle opportunità di inserimento nel mondo lavorativo, attraverso la creazione di una rete sinergica tra istituzioni, attività e associazioni culturali, enti per la ricerca e attività produttive;*

*Motivazione della scelta: Creare opportunità di lavoro, principalmente a favore della popolazione giovanile*

Programma 18: Orientamento al lavoro (DUP Operativo 02.02.01 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Borse lavoro, tirocini formativi, percorsi di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, “bacheca virtuale” per la raccolta delle offerte e richieste di lavoro. Ripopolare il Centro Storico con laboratori artigianali di pregio, con iniziative di accoglienza turistica, con vendita di prodotti eno-gastronomici “di nicchia”, anche tramite il recupero di locali commerciali e artigianali oggi inutilizzati. Garantire percorsi di orientamento al lavoro attraverso l’ulteriore potenziamento dello “sportello unico” quale strumento facilitatore dell’avvio di nuove attività imprenditoriali. Nuove strategie per incentivare gli inserimenti lavorativi sul territorio ampliando i settori di interesse.*

Programma 19: Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini informativi, incentivi (DUP Operativo 02.02.02 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Accompagnare aspiranti imprenditori nella realizzazione della loro idea d’impresa, sostenendoli sia con servizi reali (formazione e consulenza nella fase di start-up e tutoraggio nei primi anni di attività) sia con finanziamenti (de minimis). Tirocini di formazione e orientamento. Attivazione di politiche e iniziative locali per favorire opportunità lavorative. Incentivazione del lavoro nel campo dell’artigianato, della green economy e delle tecnologie, anche attraverso il coinvolgimento di imprenditori ed associazioni del territorio (Coldiretti, Confindustria e Confartigianato). Favorire lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile attraverso attività di tutoraggio e defiscalizzazione, con particolare attenzione verso incubatori di impresa che favoriscano giovani start-upper.*

Programma 20: Promozione imprenditoria innovativa (DUP Operativo 02.02.03 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Previsione di appositi interventi tesi a incentivare gli operatori della Zona Industriale e del settore agricolo alla realizzazione di imprese in campi nuovi, quali la tecnologia, la cultura, l’ambiente, i servizi avanzati rivolti a imprese e cittadini. Sostegno allo start-up d’impresa, soprattutto ad alto contenuto innovativo (produzione energia da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, biotecnologie, marketing, comunicazione), con apposite agevolazioni (non solo finanziarie, ma anche reali, come ad esempio la fornitura di locali). Incentivare l’imprenditoria giovanile e la piccola imprenditoria in generale, con particolare riferimento ai mestieri artigiani e ai lavori legati all’agricoltura.*

Programma 21: Collaborazione con istituti scolastici e di ricerca (DUP Operativo 02.02.04 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma mira alla creazione di una rete che attivi collaborazioni con tutti gli istituti scolasti di ogni ordine e grado, con enti di formazione universitari, istituti di ricerca CNR, CRSA compreso l’istituto di Astrofisica per incentivare le attività da svolgersi all’ interno del Campus delle Scienze e delle Tecniche. Nei rapporti con le istituzioni scolastiche sarà prestata particolare attenzione ai progetti che consentiranno la migliore realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.*

Linea programmatica di mandato 3: POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA’ E IL VOLONTARIATO (03)

*Descrizione:* *Le pari opportunità rappresentano un obiettivo fondamentale, da raggiungere trasversalmente in tutti i settori d’intervento e di progettazione di cui la Pubblica Amministrazione debba farsi carico. Il nostro impegno sarà rivolto a considerare tutti, le cittadine e i cittadini, nelle differenti fasce d’età, nelle diverse condizioni sociali, culturali, di provenienza geografica, di professione religiosa, senza alcuna discriminazione soggetti aventi pari diritti e quindi pari opportunità.*

*Articolata in due missioni (DUP Strategico)*

*Missione 4: Politiche per le Pari Opportunità (DUP Strategico 03.01 – Unità organizzativa A1)*

Occorre intervenire in due ambiti generali: da un lato, per superare gli ostacoli individuali (lavoro, servizi insufficienti; vita sociale); dall’altro, per eliminare gli ostacoli istituzionali.

*Descrizione: Favorire la crescita delle coscienze e delle conoscenze nella specifica materia.*

*Motivazione della scelta: Creare occasioni, comportamenti e prassi rafforzati da una significativa presenza istituzionale.*

Programma 22: Iniziative istituzionali (DUP operativo 03.01.01 – Unità organizzativa A2)

*Descrizione: Il programma si prefigge di costruire il bilancio dell’Amministrazione comunale secondo una prospettiva di genere: il Bilancio di Genere, con cui si intende costruire una metodologia di indagine partecipata che permetta, attraverso un set di indicatori, di leggere in maniera obiettiva l’impatto delle scelte dell’Amministrazione comunale sulle donne e sugli uomini.*

Programma 23: Progetti e interventi (DUP operativo 03.01.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Scopo del programma è promuovere iniziative come “Il mese delle pari opportunità” ed azioni che possano coinvolgere gli studenti, al fine di attivare un percorso di sensibilizzazione mirato a prevenire fenomeni di prevaricazione o addirittura violenza. Costituire la Commissione Consiliare delle elette e la Consulta per le Pari Opportunità, che coinvolgerà associazioni femminili e associazioni rappresentative di categorie sociali a rischio di marginalizzazione. Sostenere le campagne contro qualsiasi forma di ghettizzazione e stigma culturale e sociale, in un’ottica di piena inclusione sociale. Realizzare il Centro di Documentazione della donna, con ipotesi di apertura di uno Sportello di consulenza ed informativo contro le discriminazioni di genere, razziali, sociali e di status.*

Programma 24: Eliminazione delle barriere architettoniche (DUP operativo 03.01.03 – Unità organizzativa A6)

*Descrizione: Il programma prevede di abbattere del tutto le barriere architettoniche, attraverso una mappatura dei percorsi stradali e degli edifici pubblici esistenti, per giungere alla completa rimozione di tutti gli ostacoli per i disabili.*

*Missione 5: Politiche per il Volontariato (DUP Strategico 03.02 – Unità organizzativa A1)*

Le associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un

patrimonio indiscusso e un vanto della nostra cittadina, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell’aiuto ai più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di persone e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. Occorre pertanto promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale.

*Descrizione: Proseguire nell’azione di qualificazione dell’attività del volontariato e del terzo settore, già valorizzata dalla precedente Amministrazione, che si esplichi attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere sempre più efficace l’azione degli operatori.*

*Motivazione della scelta: Favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, soprattutto per le fasce sociali più deboli, con l’obbiettivo di coinvolgere sempre più attori e trovare risorse economiche aggiuntive.*

Programma 25: Valorizzazione del Volontariato (DUP operativo 03.02.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Coinvolgere il volontariato nella fase di programmazione delle azioni e dei servizi. Valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti. Definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l’offerta quantitativa e qualitativa dei servizi.*

Programma 26: Coordinamento delle strutture per il sociale (DUP operativo 03.02.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Perseguire una sempre più efficiente coordinazione tra le strutture “ufficiali” per il sociale (ad esempio AUSL - Servizi sociali).*

Programma 27: Formazione e informazione (DUP operativo 03.02.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Creare un apposito spazio nel sito istituzionale del Comune dove riportare tutte le informazioni per conoscere, rintracciare e aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni. Organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città. Diffondere nelle scuole e negli uffici comunali manifesti e depliant informativi sul valore sociale del volontariato. Istituire riconoscimenti comunali per le associazioni di volontariato che si contraddistinguano maggiormente sul territorio.*

Linea programmatica di mandato 4: POLITICHE PER PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TURISMO (04)

*Descrizione: La cultura in tutte le sue espressioni e lo sport sono strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Essi rappresentano una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile. Si intende fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale. Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale, sportivo, turistico completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell’ambito comunale; dall’altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali e sportivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.*

*Articolata in quattro missioni (DUP Strategico)*

*Missione 6: Politiche per la pubblica istruzione (DUP Strategico 04.01 – Unità organizzativa A1)*

Il tema dell’educazione deve avere un ruolo centrale nel dibattito culturale e nell’azione amministrativa. Per questo motivo è importante dare il maggior supporto possibile al mondo della scuola, nei suoi aspetti sia progettuali che assistenziali (assistenza educativa scolastica, progetti di promozione del disagio o del bullismo, progetti di pari opportunità ecc.). In quest’ottica, il Comune deve rafforzare il suo ruolo di coordinamento, finalizzato a rafforzare la scuola pubblica; qualificare i servizi esistenti rivolti ai giovani e alle famiglie; monitorare e analizzare i bisogni formativi, a cui rispondere con un’adeguata ed equa offerta su tutto il territorio comunale, nella quale siano coinvolte anche le espressioni del volontariato e del terzo settore impegnate in ambito educativo.

La scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni, in quanto esse sono il futuro della nostra società.

*Descrizione: Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull’istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l’attenzione ai temi del sapere, dell’istruzione e della formazione, dell’apprendimento lungo l’intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro.*

*Motivazione della scelta: Avere una buona istruzione significa in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.*

Programma 28: Garantire il diritto allo studio (DUP operativo 04.01.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Con questo programma si intende proseguire il dialogo costruttivo intessuto in questi anni tra scuola ed Ente Comune, mirando alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni di ogni ordine e grado e avendo a cuore i più deboli e svantaggiati sul piano socio-economico-culturale e tenendo in vita le condizioni di fattibilità necessarie per l’esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti. In tale prospettiva saranno attivati gli opportuni e possibili interventi affinché continuino ad essere garantite le scelte operate dalle famiglie in relazione al modello organizzativo del tempo pieno nella Scuola Primaria e di quello prolungato nella Scuola Secondaria.*

Programma 29: Percorsi di alternanza scuola-lavoro (DUP operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il futuro delle nuove generazioni non può prescindere dalla creazione di un bagaglio di competenze e di sapere, per cui il programma intende rafforzare il dialogo tra istruzione e mondo del lavoro, proseguendo il rapporto tra Ente Comune e Istituzione Scolastica mediante i percorsi già attivati di alternanza scuola-lavoro.*

Programma 30: Offerta di servizi e sostegno economico (DUP operativo 04.01.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Con questo programma saranno mantenuti i servizi che il Comune eroga alle scuole di proprio riferimento, principalmente refezione, trasporto, assistenza educativa, pre e post scuola. Il sistema contributivo disposto all’interno del piano comunale per il diritto allo studio sarà formulato in accordo con le scuole, per una migliore finalizzazione delle risorse. Contemporaneamente, saranno studiati e proposti dall’amministrazione progetti specifici da realizzarsi congiuntamente alle scuole cittadine, di ogni ordine e grado. Infine, saranno individuati spazi di aggregazione aperti alle famiglie, nei quali offrire momenti ludici ed aggreganti.*

*Missione 7: Politiche per la cultura (DUP strategico 04.02 – Unità organizzativa A1)*

L’Amministrazione si propone di facilitare e promuovere l’accesso alla cultura, ma anche la produzione di cultura, favorendo la messa a punto di un sistema in cui l’università, il Campus della Scienza e della Tecnica, le scuole, le biblioteche possano scambiare idee, saperi, competenze. Infine, è forte anche l’intenzione di valorizzare il nostro patrimonio culturale, per farlo diventare l’elemento qualificante della nostra offerta turistica.

A tal fine, la collaborazione con le numerose associazioni presenti nel nostro territorio e con le scuole sarà fondamentale per la realizzazione di una “costante culturale” partecipata, capace di favorire il confronto e l’approfondimento delle idee.

All’interno del programma di collaborazioni che dovranno essere attuate dall’Amministrazione Comunale con le associazioni culturali di cui la nostra cittadina è ricca, particolare attenzione sarà dedicata alla promozione degli eventi di più lunga durata nel tempo, quali l’Antico Sposalizio Selargino.

*Descrizione: La società contemporanea ha restituito valore alla cultura, non solo come diritto del cittadino di accedere alla conoscenza, e dunque opportunità essenziale per la formazione e la partecipazione, ma ne ha rivelato anche il ruolo strategico come risorsa economica per lo sviluppo locale. La cultura è diventata un settore chiave nell’orizzonte dell’economia globale, dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione.*

*Motivazione della scelta: Le politiche culturali nel loro insieme dovranno costituire l’investimento alla base del nostro essere comunità. Nonostante le difficoltà create dalla grave crisi economica, intendiamo confermare l’impegno assunto nel precedente decennio, è cioè di mantenere e potenziare le nostre eccellenze culturali e identitarie, a cominciare dai percorsi archeologici per finire alle rassegne teatrali di pregio, passando per concerti, mostre, fiere e i tanti eventi che intendiamo proporre all’attenzione della cittadinanza.*

*Nell’organizzazione diretta di eventi si cercheranno le migliori forme di gestione, ai fini di ottenere un ottimale rapporto costi/benefici in considerazione del contrarsi delle risorse e dei vincoli di bilancio.*

Programma 31: Iniziative per la crescita culturale (DUP operativo 04.02.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Con questo programma si intende valorizzare e incrementare gli “spazi“ e i “luoghi“di interesse storico, artistico ed ambientale della città e promuoverne la conoscenza e la fruibilità da parte degli operatori culturali e del pubblico. Custodire e mantenere vivo il bagaglio delle tradizioni, garantendo la pluralità e il confronto culturale. Proporre a giovani, adulti e anziani non solo eventi, ma anche occasioni di svago, di divertimento e di socializzazione, anch’esse utili a “fare cultura”. Sostenere i gruppi culturali e le associazioni presenti sul territorio. Confermare ed implementare le iniziative culturali già consolidate, come l’Antico Sposalizio Selargino, Monumenti Aperti, la Giornata Europea del Patrimonio. Valorizzare e promuovere la partecipazione alla creazione e all’ideazione dell’offerta culturale da parte dei tanti soggetti (associazioni e singoli) operanti a Selargius. Rafforzare e migliorare le iniziative di intrattenimento estivo e natalizio già esistenti, aggiungendo nuovi percorsi di intrattenimento (musicali, teatrali ecc.), oltre ad iniziative di qualità nel settore della cultura enogastronomica.*

Programma 32: Coordinamento delle attività culturali (DUP operativo 04.02.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma mira a valorizzare l’associazionismo esistente, privilegiando l’incontro tra le diverse associazioni, incentivando un lavoro collaborativo e dando visibilità alle iniziative promosse, così da favorire la partecipazione di tutti i cittadini. Inserire il complesso delle attività in percorsi organici, comuni e condivisi, evitando gli interventi sporadici e slegati tra loro. Sviluppare il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell’informazione, del sapere e l’accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura e di interesse storico e promuovere la conoscenza della storia, delle tradizioni, del passato della nostra città. Promuovere e valorizzare il patrimonio bibliotecario e museale, attraverso un’organizzazione unica ed integrata di tali servizi, da rendere fruibili anche tramite le più moderne tecnologie informatiche.*

Programma 33: Valorizzazione dei beni culturali (DUP operativo 04.02.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: E’ importante continuare a riservare attenzione ai beni culturali e alla tutela più efficace delle infrastrutture archeologiche e storiche (Chiesa San Giuliano, Santuario di San Lussorio, area archeologica di Su Coddu e Santa Rosa), alle ottocentesche case campidanesi (Casa Collu, Casa Canonico Putzu), all’ex Distilleria di Si ‘e Boi, esempio di archeologia industriale riconvertita. Verrà maggiormente sviluppato e rafforzato il dialogo già avviato da tempo tra Comune e Enti competenti affinché a rotazione vengano valorizzati, resi fruibili ed esposti i beni archeologici frutto di numerose e proficue ricerche e scavi di cui il territorio comunale è stato oggetto. A tal proposito sarà importante proseguire l’azione avviata i questi ultimi anni nel mettere a sistema il patrimonio storico e archeologico, non solo perché i cittadini tutti ne possano fruire, ma anche perché possa divenire una possibile fonte di reddito anche ai fini turistici. Si prevede anche un ulteriore sviluppo dell’attività della Biblioteca Comunale come centro di educazione culturale permanente, incrementando le iniziative che riescano a coinvolgere tutta la cittadinanza; inoltre, iniziative di rilevante valore aggiunto per rendere il cittadino sempre più aperto ed ospitale e che sicuramente potrebbero arricchire l’offerta turistica, valutando l’opportunità di un ulteriore ampliamento degli orari di apertura.*

*Come hanno fatto altri Comuni della Penisola, intendiamo promuovere, come novità assoluta e gratificante per Selargius, un “luogo della Cultura aperto” che possa ospitare, con appuntamenti calendarizzati, gli artisti locali e le loro varie forme di espressione e dove ciascuna forma d’arte possa usufruire di spazi da utilizzare in maniera collaborativa e aggregante. Un luogo di questo tipo diventerebbe un punto di incontro di singoli artisti ma anche di associazioni, operatori, cittadini e al suo interno potrebbero trovare uno spazio piccole realtà produttive e artigianali, affinché non vadano perse le tradizioni secolari tipiche del territorio.*

*Missione 8: Politiche per lo sport (DUP strategico 04.03 – Unità organizzativa A1)*

L’Amministrazione intende dedicare grande attenzione al mondo dello sport, considerando che la pratica sportiva è un diritto del cittadino di qualsiasi età, momento di socializzazione, integrazione, aggregazione e anche ausilio per le famiglie nell’impegnare i propri figli senza onerose risorse finanziarie.

Occorre innanzitutto continuare a valorizzare e sfruttare appieno il patrimonio di impiantistica sportiva esistente, che va arricchito non con grandi infrastrutture bensì con nuovi percorsi (podistici, ciclabili) e spazi che incentivino nuove discipline sportive che oggi a Selargius non vengono praticate per mancanza di spazi idonei (es. pattinaggio) e guardando con una attenzione particolare (anche in chiave turistica) agli sport legati alla natura.

La seconda esigenza è quella di semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le società

sportive e il Comune, valorizzando al massimo le energie dell’associazionismo e contemporaneamente consentendo che i luoghi dello sport siano accessibili anche alle realtà non organizzate. Occorre fare in modo che tutti i contenitori (comprese le palestre scolastiche e i luoghi all’aperto) diano spazio a progetti sportivi rivolti ai bambini, alle donne (sport al femminile), alle scuole (educazione allo sport), alle fasce anziane di popolazione (benessere psicofisico), sviluppando al massimo la possibilità di accedere alla pratica sportiva da parte delle persone disabili.

Si proseguirà dunque nel valorizzare l’associazionismo esistente e si ricercherà una più attiva e proficua collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio, promuovendone l’incontro per favorire la nascita di iniziative che coinvolgano sempre di più l’intera comunità, intesa sia come singolo cittadino che come famiglia (es. partecipazione alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile con Ecogirovagando o l’evento Bimbimbici).

Occorre infine rivitalizzare la Consulta dello Sport, utile strumento di confronto e di verifica dei bisogni della cittadinanza, ai fini della piena e libera fruibilità degli impianti e delle aree verdi anche attrezzate (es. Parco Lineare, Parco San Lussorio).

*Descrizione: Praticare sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva e sociale. Lo sport fornisce un contributo decisivo all’educazione ed alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica e sociale.*

*Motivazione della scelta: Offrire opportunità di pratica sportiva diffusa a tutti i livelli.*

Programma 34: Diffusione della pratica sportiva (DUP operativo 04.03.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Favorire l’organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l’incontro con i vari sport. Favorire l’incontro dei piccoli gruppi organizzati di camminatori o runners che svolgono attività all’aperto non agonistiche;*

Programma 35: Rapporti con le Associazioni e le Scuole (DUP operativo 04.03.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Sostenere le associazioni sportive del territorio. Concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni che intendano compartecipare o investire nell’ammodernamento delle stesse. Promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di “volontariato” da parte delle Associazioni. La sinergia tra scuole e società sportiva servirà anche per combattere un serio problema sociosanitario: la sedentarietà e il sovrappeso giovanile (e non), che porta a gravi malattie cardiovascolari. Lo scopo sarà quello di aumentare le ore di sport praticate al di là di quelle canoniche scolastiche, portando tutti gli sport nelle scuole e creando un programma sportivo anche per le famiglie.*

*Missione 9: Politiche per il turismo (DUP strategico 04.04 – Unità organizzativa A1)*

Il turismo rappresenta da sempre uno dei comparti economici in grado di creare valore aggiunto

nei territori. In un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, potrebbe contribuire a dare maggior respiro al tessuto economico locale.

Forti di un evento importante e di sicuro richiamo mediatico quale l’Antico Sposalizio Selargino, ci impegniamo a far sì che gli operatori turistici inseriscano nei loro itinerari Selargius, pubblicizzando le nostre ricchezze ambientali, storiche, culturali ed esaltando le peculiarità enogastronomiche del territorio.

Tale sistema avrebbe la finalità di: accogliere il visitatore con proposte, informazioni e suggerimenti per l’approvvigionamento guidato della produzione locale; intercettare nuovi flussi turistici di nicchia; incentivare forme di ospitalità sostenibile come l’albergo diffuso e il B&B, forme adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano e storico; favorire la destagionalizzazione dell’offerta turistica attraverso l’impulso degli eventi culturali e del turismo enogastronomico.

Da un turismo così pensato potrebbe trarre grande vantaggio il nostro centro storico, che potrebbe “esporre” sé stesso, sia come centro commerciale naturale – anche con la messa a disposizione di concorsi e di operatori spazi di proprietà pubblica a prezzi amministrati – sia come vetrina delle tipicità enogastronomiche e artigianali del territorio. Un’occasione per veicolare un’identità autentica, in un mondo nel quale prevalgono offerte spurie e seriali, e di tradurla in una opportunità di creazione di ricchezza.

Prendendo esempio da quanto è stato realizzato in altri Comuni, intendiamo proporre una forma moderna di promozione del nostro “prodotto” turistico, che si basi sulle più aggiornate tecniche di promozione territoriale, quali la “realtà aumentata” o “realtà amplificata”: queste ultime riescono infatti ad arricchire la percezione sensoriale umana mediante informazioni virtuali, contributi e informazioni in tempo reale sia per opere appartenenti a musei, gallerie d’arte, biblioteche e teatri, sia per punti di interesse designati o per interi itinerari.

L’Amministrazione ritiene che ogni scelta di programmazione che coinvolga lo sviluppo del territorio, la sua qualità ambientale ed estetica, la sicurezza dei suoi abitanti, debba anche tener conto delle immediate ricadute sul fronte dell’immagine turistica della città.

*Descrizione: Favorire la creazione di un sistema turistico locale a carattere tematico: una strategia di piani tematici coinvolgenti il turismo archeologico e museale, il turismo congressuale, quello sportivo, religioso, naturalistico, enogastronomico (con particolare riguardo ai prodotti tipici, come il cappero e il vino ricavato da vitigni autoctoni), dell’artigianato artistico. potrebbe contribuire a migliorare il rapporto tra il mercato, la domanda e l’area dell’offerta, definendo una gamma di prodotti segmentati e gerarchizzati per i differenti tipi di utenti (family, sport, bikers etc.).*

*Motivazione della scelta: Contribuire a migliorare il rapporto tra il mercato, la domanda e l’area dell’offerta, definendo una gamma di prodotti segmentati e gerarchizzati per i differenti tipi di utenti (family, sport, bikers etc). Fare “sistema” con i territori limitrofi per un turismo integrato.*

Programma 36: Iniziative per il turismo (DUP operativo 04.04.01)

*Descrizione: Pianificare strategie in stretta sinergia con soggetti privati (operatori del ricettivo, consorzi di prodotti tipici, pubblici esercenti, associazioni, agenzie di viaggio, guide turistiche) non solo locali, ma di livello provinciale, regionale e nazionale; ideare e realizzare nuovi progetti di accoglienza e informazione, che vedano la partecipazione congiunta di chi opera e lavora nel turismo e della cittadinanza; mantenere e consolidare, anche rinnovando, tutti gli eventi culturali che espongono Selargius all’attenzione nazionale e internazionale.*

Linea programmatica di mandato 5: POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE (05)

*Descrizione: Linea programmatica orientata a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell’ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Svolgimento di un ruolo attivo nei confronti sia dell’educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca e applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l’ambiente naturale e le sue risorse.*

*Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini, affinché questi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.*

*Articolata in due missioni (DUP strategico)*

*Missione 10: Politiche ambientali (DUP strategico 05.01 – Unità organizzativa A7)*

La qualità dello sviluppo di una città passa anche per la salvaguardia dell’ambiente e per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni. Da un lato la capacità che il governo della città deve avere nel tutelare direttamente beni ambientali fondamentali come la qualità dell’acqua, la qualità dell’aria, la quantità/qualità dei rifiuti, o di salvaguardare parti pregiate di paesaggio quali parchi, giardini e aree verdi. Dall’altro la capacità, non meno importante, di promuovere atteggiamenti virtuosi da parte dei propri cittadini, riguardo al consumo dell’acqua e di energia e alla produzione di rifiuti.

*Descrizione: L’Amministrazione comunale intende mettere in campo azioni e progetti volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall’altro una città più vivibile (valorizzando l’accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).*

*Motivazione della scelta:* *I Selargini devono vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell’inquinamento.*

Programma 37: Cura e protezione dell’ambiente (DUP operativo 05.01.01 – Unità organizzativa A7)

*Descrizione: Sviluppo e incentivazione delle buone pratiche da parte dei cittadini in tema di produzione dei rifiuti, raccolta differenziata, risparmio energetico, utilizzo dell’acqua. Sostegno alle iniziative volte a ridurre la produzione di rifiuti e di conseguenza a favorire, nel medio e lungo termine, la realizzazione di diverse modalità di smaltimento. Promozione di iniziative di coesione sociale, intesa come partecipazione attiva dei cittadini, legate alla sorveglianza, o alla messa in campo, di alcuni accorgimenti fondamentali per il mantenimento di una città pulita e vivibile. Impegno per rendere accoglienti e godibili i parchi per ogni cittadino, anche con la creazione di aree per il gioco in sicurezza dei bambini disabili. Studiare e attuare piani di manutenzione straordinaria e nuove piantumazioni per conservare e migliorare il patrimonio arboreo cittadino, preferendo la messa a dimora di che non producano pollini. Attenzione costante per evitare il proliferare delle discariche abusive, soprattutto nell’agro. Promuovere l’acquisto di materiali di consumo riciclabili ed ecocompatibili in tutte le strutture pubbliche che insistono sul territorio. Programmare interventi mirati di disinfestazione volti a garantire le condizioni igienico sanitarie degli spazi pubblici. Prevedere interventi* *programmati di manutenzione ordinaria per conservare le aree verdi e il decoro della città.*

Programma 38: Protezione degli animali (DUP operativo 05.01.02 – Unità organizzativa A7)

*Descrizione: L’Amministrazione ritiene importante – considerando il prezioso apporto delle associazioni di volontariato, che in questi anni hanno svolto un’efficace azione – l’organizzazione delle risorse umane dedicate, e pertanto proporrà l’istituzione di una Consulta delle associazioni ambientaliste, naturaliste e animaliste, con la stipula di convenzioni per il controllo del territorio (Guardie Ecologiche, Guardie Zoofile ecc.) e per la realizzazione di servizi resi per solidarietà e senza fini di lucro, nell’ambito delle diverse vocazioni statutarie delle singole associazioni. Come avvenuto in altri contesti locali, verrà predisposto un regolamento sul benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività, introducendo regole chiare e precise sui comportamenti da tenere da parte dei proprietari nel rispetto del decoro cittadino e dei suoi abitanti. Saranno ampliate e regolamentate le aree per sgambamento cani già esistenti, promuovendo all’interno delle stesse attività didattiche. Sarà incentivata l’attività di pet-therapy nelle strutture assistenziali, scuole e associazioni*.

Programma 39: Corretto utilizzo beni strumentali (DUP operativo 05.01.03 – Unità organizzativa A7)

*Descrizione: Il programma prevede la definizione delle regole per il corretto utilizzo dei beni mobili strumentali di proprietà dell’Amministrazione comunale, in dotazione all’Area 7.*

*Missione 11: Politiche energetiche (DUP strategico 05.02 – Unità organizzativa A7)*

Negli ultimi anni l’attenzione delle pubbliche amministrazioni e dell’opinione pubblica si è sempre più concentrata sullo sviluppo e sulla diffusione di sistemi che utilizzano energie rinnovabili al fine di ridurre l’inquinamento atmosferico e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera. Il Comune di Selargius, avendo aderito al patto dei sindaci, si è impegnato a ridurre entro il 2020 le emissioni di CO2 del 20% e ad incrementare del 20% l’efficienza energetica e l’uso delle fonti rinnovabili.

All’interno del PAES (Piano d’azione per l’energia sostenibile), di cui il Comune di Selargius si è dotato nel 2013, sono contenute le strategie che, nel segno della continuità amministrativa, il Comune metterà in campo: lo scopo ultimo è quello di consentire alle famiglie e alle imprese di risparmiare, migliorare la qualità dell’aria, creare opportunità di impiego e incrementare lo sviluppo di nuove professionalità.

*Descrizione: Puntare a una maggiore efficienza e razionalità negli usi dell’energia e fare maggiore ricorso all’uso delle fonti rinnovabili.*

*Motivazione della scelta: Occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati, ai fini del risparmio energetico, oltre a promuoverne e favorirne altre forme, allo scopo di concorrere a uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.*

Programma 40: Interventi di politica energetica (DUP operativo 05.02.01 – Unità organizzativa A7)

*Descrizione: Incrementare l’installazione di sistemi impiantistici ad energia rinnovabile, sia sugli edifici pubblici che privati, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. Ridurre gli impatti dei consumi elettrici. Promuovere la bioedilizia al fine di innalzare la qualità energetica del patrimonio edilizio esistente. Attivare campagne di sensibilizzazione che indirizzino verso stili di vita più sostenibili. Attivare, in collaborazione con gli istituti di formazione presenti nel territorio, un percorso didattico incentrato sui temi del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile. Prevedere agevolazioni pr le piccole/medie imprese e gli insediamenti industriali che utilizzino energie da fonti rinnovabili.*

Linea programmatica di mandato 6: POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (06)

*Descrizione: Dare nuovo slancio all’economia locale, adottando un modello di sviluppo capace di integrare agricoltura, artigianato, alta tecnologia ecocompatibile, commercio e turismo*.

*Articolata in tre missioni (DUP strategico)*

*Missione 12: Sostegno all’economia locale (DUP strategico 06.01 – Unità organizzativa A5)*

Il sistema economico selargino è caratterizzato da complesse dinamiche, che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell’economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.

L’attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell’economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono pertanto un presupposto per lo sviluppo dell’economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all’elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell’economia locale, nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell’economia locale.

Ruolo altrettanto importante va riconosciuto alla diffusione e allo sviluppo dei saperi, nonché all’innovazione scientifica. L’innovazione diventa infatti un’importantissima leva di sviluppo ed è compito dell’Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.

*Descrizione: Definizione di politiche di incentivazione e di regolazione delle attività produttive e commerciali finalizzate allo sviluppo dell’economia locale.*

*Motivazione della scelta: L’attenzione dell’Amministrazione deve essere costantemente rivolta verso scelte che privilegino lo sviluppo economico e favoriscano la lotta alla disoccupazione.*

Programma 41: Interventi a favore delle attività produttive (DUP operativo 06.01.01 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Trasformare la città in vetrina del territorio e delle produzioni tipiche, anche incentivando l’apertura di spazi in centro storico da parte dei consorzi di tutela e implementando il cosiddetto mercato alimentare a filiera corta. Nuove forme di sostegno al commercio in centro storico, da tutelare per la sua valenza economica, sociale e turistica. Individuare spazi per favorire i gruppi di acquisto solidali. Progettare interventi idonei per la valorizzazione di beni e servizi prodotti nel nostro territorio e nelle diverse filiere culturali, agricole, artigianali, industriali, commerciali e turistiche. Creare strumenti di facilitazione o di incentivazione per gli utenti interni ed esterni del nostro territorio, chiarendo che le strategie di attrattività che saranno messe in campo dovranno valere innanzitutto per quanti, imprenditori ed agenti economici, già operano a Selargius creando lavoro e ricchezza. Promuovere l’immagine del territorio, anche attraverso un vero e proprio marchio territoriale o “marchio d’area”, che sia rappresentativo del sistema culturale e dei valori soprattutto identitari delle nostre variegate vocazioni territoriali.*

*Missione 13: Politiche per l’agricoltura (DUP Strategico 06.02 – Unità organizzativa A5)*

Da sempre l’agricoltura rappresenta il legame con la storia, le tradizioni e il passato del nostro territorio. Massima sarà l’attenzione nel rapportarsi e collaborare con gli agricoltori e le loro associazioni, in un binomio atto a rendere più incisiva l’azione delle nostre aziende agricole sul mercato e a potenziarne lo sviluppo.

La crisi degli altri settori produttivi, in particolare quello industriale, fa sì che il settore primario

venga ovunque riconsiderato con maggiore interesse. Occorre allora, proprio in questo momento storico, il massimo impegno per promuovere una politica agricola che sappia mettere in campo strategie aziendali diversificate per privilegiare investimenti di soggetti locali. In collaborazione con le associazioni agricole, vanno studiate azioni di programmazione dello sviluppo rurale, al fine di promuovere e sostenere progetti di filiera, nonché progetti di multifunzionalità che possono assumere svariati connotazioni, dalle fattorie didattiche alle attività agrituristiche e via dicendo.

E’ prioritario, perché si realizzi l’idea di un proficuo ritorno all’agricoltura, sostenere l’inserimento dei giovani, come occasione di opportunità lavorativa e per favorire il ricambio generazionale. Per favorire le reti di economia locale e l’inserimento lavorativo di persone con fragilità fisica o psichica, potrebbe essere istituito uno sportello verde, gestito in collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole e teso a sostenere lo sviluppo dell’agricoltura sociale. Il rilancio dell’agricoltura passa anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio e delle imprese che svolgono attività agrituristica: sarà così possibile favorire la diffusione di prodotti alimentari di qualità, soprattutto locali e provenienti da agricoltura biologica in tutte le mense pubbliche, a partire da quelle con utenti più a rischio come bambini, anziani e ammalati. Per garantire una gestione ed un controllo efficace del territorio va messa in atto un effettiva tutela del patrimonio rurale, attraverso la manutenzione delle strade e la pulizia dei fossi e dei canali di scolo; indispensabile inoltre un’intensa e non episodica attività di presidio e pattugliamento, al fine di evitare il dannoso proliferare di discariche abusive. Per il rilancio dell’agro e del nostro settore primario, l’Amministrazione intende dar corso all’attivazione delle strategie previste dallo studio di fattibilità approvato durante l’ultima consiliatura, nel quale si prevedeva l’istituzione di una cabina di regia guidata dall’Amministrazione. Favorire l’introduzione di percorsi didattici nelle scuole per diffondere la conoscenza/consapevolezza del mondo agricolo e del suo ruolo, anche con esperienze dirette, come gli orti a scuola e le fattorie didattiche.

*Descrizione: Studio dei sistemi di incentivazione del comparto agricolo per lo sviluppo dello stesso e la creazione di possibilità di supporto per le attività complementari. Interventi di protezione, riqualificazione, sviluppo. Consultazione degli stakeholder tramite i “processi partecipativi”, per giungere a scelte condivise in merito all’avvio di nuove intraprese.*

*Motivazione della scelta: Attivazione di un processo di innalzamento dell’occupazione e del reddito attraverso l’individuazione di alcune attività che dovranno costituire la vocazione produttiva della città; promuovere il collegamento fra agroalimentare e industria del turismo, due elementi che possono costituire la forza del territorio; istituzione di specifici itinerari enologici-culturali-gastronomici-artistici-archeologici.*

Programma 42: Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo (DUP Operativo 06.02.01 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Attuazione studio sviluppo per la creazione di un bio-distretto, la costituzione di un consorzio finalizzato alla promozione di alcuni prodotti specifici dell'agro (vino, capperi, carciofi spinosi), l'istituzione di un marchio di qualità per la loro promozione al di fuori dei confini regionali e la creazione di percorsi che coniughino congiuntamente commercio, turismo, agricoltura e archeologia.*

Programma 43: Valorizzazione filiera corta e prodotti locali (DUP Operativo 06.02.02 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Rendere centrale il ruolo dei produttori nella filiera, al fine di sopperire al forte deficit di reddito degli agricoltori, che cresce a vantaggio di chi trasforma e vende i prodotti agroalimentari; valutare la possibilità di accorciare la filiera (abbattimento dei passaggi dalla produzione al consumo attraverso le Organizzazioni dei Produttori).*

*Missione 14: Interventi per la Zona Industriale (DUP Strategico 06.03 – Unità organizzativa A5)*

Lo sviluppo economico e produttivo del nostro territorio va sostenuto anche agevolando nuovi insediamenti produttivi e accreditando sempre più la nostra area industriale nei confronti dei potenziali imprenditori esterni e locali.

*Descrizione: Promuovere il territorio e la sua attrattività, attraverso politiche integrate tra il Comune e tutti gli altri soggetti istituzionali ed economici, ed in particolare attraverso una comunicazione capace di valorizzarne le potenzialità di sviluppo e le caratteristiche socioeconomiche, assicurando standard elevati di legalità e di sicurezza.*

*Motivazione della scelta: Orientare l’azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente.*

Programma 44: Centro Servizi (DUP operativo 06.03.01 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Piena operatività gestionale del Centro Servizi della zona industriale. Sostegno alle nuove imprese e a quelle già presenti sul territorio attraverso l’apertura di uno sportello informativo all’interno del Centro Servizi.*

Programma 45: Insediamenti agevolati (DUP operativo 06.03.02 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Creazione, all’interno della zona industriale, di un polo artigianale che attiri attività legate alla manutenzione della casa, al fine di favorire la ripresa del settore edile. Individuazione di uno spazio flessibile che possa dare a diverse professionalità la possibilità di lavorare in un ambiente condiviso, in cui possano svilupparsi collaborazioni sinergiche tra gli operatori economici, tipo coworking e/o fab-lab, all’interno del quale gli artigiani digitali (makers) possano produrre e vendere le opere dell’ingegno.*

Linea programmatica di mandato 7: POLITICHE PER I LAVORI PUBBLICI E LA MOBILITA’ (07)

*Descrizione: Linea programmatica che prevede la realizzazione del Piano triennale delle Opera Pubbliche e la partecipazione alle politiche di mobilità all’interno dell’Area Metropolitana.*

*Articolata in due missioni (DUP Strategico)*

*Missione 15: Politiche per i lavori pubblici (DUP Strategico 07.01 – Unità organizzativa A6)*

In continuità con il lavoro svolto precedentemente, l’attuale Amministrazione Comunale intende dare realizzazione al programma triennale di Opere Pubbliche. Si tratta di un insieme di interventi utili al soddisfacimento delle esigenze della comunità e del territorio, affinché la città di Selargius sia sempre più fruibile, accogliente, sostenibile, bella da vivere e abitare.

*Descrizione: La missione comprende tutti gli adempimenti volti all’attuazione del programma delle Opere pubbliche, quali: progettazione interna o appalto di servizi volto all’individuazione di professionisti esterni; verifica, validazione e approvazione progettazioni; concessione di lavori e servizi anche tramite project financing; disbrigo pratiche espropriative; partecipazione ai bandi ministeriali, regionali o di altra natura per l’ottenimento di finanziamenti di opere e/o lavori pubblici; supporto tecnico alle altre Aree nel monitoraggio sia delle strutture scolastiche che delle strutture realizzate al fine di preservare il patrimonio comunale affidato in concessione a terzi.*

*Motivazione della scelta: Le opere pubbliche e il mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico costituiscono uno dei principali campi di intervento dell’Amministrazione.*

Programma 46: Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale (DUP operativo 07.01.01 – Unità organizzativa A6)

*Descrizione: Monitoraggio stato del patrimonio immobiliare comunale (ivi comprese le infrastrutture primarie quali scuole ed edifici sportivi, strade e marciapiedi, reti fognarie e della pubblica illuminazione, piazze e aree verdi) ed esecuzione dei necessari e urgenti interventi di natura strutturale e manutentivi.*

Programma 47: Completamento delle opere pubbliche in corso di realizzazione (DUP operativo 07.01.02 – Unità organizzativa A6)

*Descrizione: Il programma prevede tutte le azioni che possano permettere sia l’ottenimento delle certificazioni di agibilità degli edifici pubblici (scolastici, culturali, ricreativi, ecc.) sia il loro monitoraggio per garantirne l’utilizzo; prevede altresì il completamento delle opere pubbliche previste nel Piano triennale.*

Programma 48: Realizzazione delle nuove opere previste nel Piano triennale delle Opere Pubbliche e programmazione risorse Patto per il Sud (DUP operativo 07.01.03 – Unità organizzativa A6)

*Descrizione: il programma prevede: opere di mitigazione del rischio idrogeologico, ivi compresa la sistemazione dell’accesso principale di Selargius; edifici scolastici, per proseguire il percorso di adeguamento alla normativa sulla sicurezza e di efficientamento energetico; Centro Servizi della zona industriale (Corpo C - uffici); sistemazione dell’impianto fognario e delle aree verdi della lottizzazione Tranzellida – Ex CEM; realizzazione dei nuovi parcheggi in sostituzione dell’ex Cinema Astra; asse viario di collegamento tra le vie Simon Mossa e Metastasio; Ecomuseo del Paesaggio; recinzioni a protezione del Parco Lineare (rete ecologica Canelles – Santa Lucia CQ2); edificio scolastico innovativo in località Bia e’ Palma; completamento del Campus della Scienza, della Tecnica e dell’Ambiente; realizzazione delle due rotatorie con connessa viabilità nel territorio di Is Corrias – Su Pezzu Mannu; programmazione risorse Patto per il Sud.*

*Missione 16: Politiche per la mobilità (DUP Strategico 07.02 – Unità organizzativa A6)*

Il concetto di territorio deve essere declinato in molteplici dimensioni. Pensiamo, prima di tutto,

alla dimensione della mobilità. La scommessa rimane, a Selargius e altrove, come è stato ampiamente sottolineato, la seguente: tutelare il diritto alla mobilità, trasferendo quote crescenti di spostamenti dal mezzo privato motorizzato al mezzo pubblico, o in genere alla mobilità “dolce”, trovando un punto di equilibrio fra convenienze individuali (rapidità degli spostamenti, possibilità di prescindere da orari fissi, sia pure sopportando un costo relativamente maggiore) ed esigenze collettive (bassa incidentalità, salute, riduzione delle emissioni inquinanti, maggiore scorrevolezza dei flussi di traffico).

*Descrizione: Facilitare gli spostamenti delle persone, alleggerire il traffico cittadino, abbattere l’inquinamento: questi gli obiettivi per quanto riguarda la mobilità, che dovrà diventare più sicura, efficiente e sostenibile.*

*Motivazione della scelta: La mobilità è un diritto essenziale del cittadino e viabilità e trasporti ne costituiscono gli aspetti più peculiari.*

Programma 49: Mobilità protetta (DUP operativo 07.02.01 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione: portare a compimento il Piano del traffico, con interventi programmati per settori cittadini; apportare migliorie in termini di segnaletica orizzontale e verticale in tutti quei nodi stradali ove l’esperienza ha messo in luce carenze ed inefficienze, con particolare riferimento alla visibilità di alcuni attraversamenti pedonali su strade ad alto flusso, che andranno segnalati anche con impiego di luci a led; estensione delle corsie preferenziali nelle tratte in cui possono produrre effettivi benefici per il trasporto pubblico; individuare soluzioni per aumentare il numero delle pensiline per l’attesa dei mezzi pubblici; miglioramento dei percorsi pedonali, da adeguare alle esigenze di bambini, anziani, disabili pianificando le azioni ed intervenendo per l’eliminazione delle barriere architettoniche; ridurre l’incidentalità stradale assicurando l’adeguatezza, la fruibilità, la sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale; potenziamento dei percorsi ciclopedonali sicuri; potenziamento del trasporto pubblico locale tramite accordi con gli enti preposti (CTM e ARST).*

Programma 50: Sicurezza nella circolazione (DUP operativo 07.02.02 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione: Sarà posta particolare attenzione alla sicurezza della circolazione, al fine di rendere più fluida ed agevole la viabilità cittadina attraverso: intensificazione della vigilanza nelle zone periferiche della città; maggior presidio nei pressi degli istituti scolastici e nei più significativi attraversamenti pedonali; particolare riguardo a quelle infrazione che sono meno tollerate dalla collettività e per le quali giungono continue segnalazioni (soste nelle piste ciclo pedonali, sui marciapiedi, agli incroci e negli attraversamenti pedonali); tutela dei pedoni, da realizzare con incremento degli attraversamenti pedonali, illuminazione degli attraversamenti posizionati nelle vie a più intenso traffico, attenzione alla visibilità; manutenzione costante della segnaletica (orizzontale e verticale), sia dei passaggi pedonali che delle piste ciclo/pedonali; rendere più sicuro il traffico veicolare attraverso l’installazione di sistemi di calmierazione del traffico nei punti di interferenza ad alto rischio.*

Linea programmatica di mandato 8: POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA (08)

*Descrizione: Azioni coordinate e intersettoriali per innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

*Articolata in una missione (DUP Strategico)*

*Missione 17: Tutela del territorio e della cittadinanza attraverso la presenza e il controllo (DUP Strategico 08.01 – Unità organizzativa A8)*

La coalizione di Centrodestra ritiene che per sicurezza non si debba intendere unicamente la tutela dell’incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma anche altri aspetti della vita quotidiana, come la sicurezza stradale, quella sui luoghi di lavoro o quella derivante da un adeguato decoro urbano.

Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando i selargini a vivere maggiormente la propria città. L’esperienza di molte realtà cittadine, ma anche la storia della nostra comunità insegnano che la presenza dei cittadini nelle vie e nelle piazze è uno dei principali deterrenti per l’emersione di comportamenti delinquenziali.

In questo processo di “riappropriazione” può essere di grande aiuto l’associazionismo, con la proposizione di attività aggregative, culturali e ricreative in ogni angolo del nostro comune.

Parlando di sicurezza, emerge una parola chiave, oggi quasi abusata: l’inclusione. Selargius ha una grande tradizione in questo campo, sia per quanto riguarda la comunità Rom sia per quanto riguarda la più recente presenza di immigrati extracomunitari. L’Amministrazione non intende assolutamente disconoscere il valore dell’inclusione, ma ritiene doveroso chiarire che una vera inclusione procede lungo due strade, parallele e ugualmente importanti: in primo luogo, il rispetto delle regole, che hanno lo scopo di tutelare ciascuno di noi, ma soprattutto le persone più fragili, di fronte a qualsiasi sopruso, a qualsiasi prevaricazione, a qualsiasi violazione; in secondo luogo, la realizzazione di seri e durevoli progetti, secondo linee guida e sostegni economici che devono arrivare dalle autorità nazionali e regionali.

Quando parliamo di sicurezza, occorre distinguere fra problemi di ordine pubblico e problemi di disordine sociale. Il primo ordine di problemi appartiene allo Stato, al quale chiediamo le dovute garanzie. Il secondo ordine di problemi rientra invece nelle prerogative del Comune e su questo dobbiamo impegnarci a lavorare sempre di più e sempre meglio per garantire una città pulita, ordinata, civile, rispettosa delle esigenze di tutti.

Dovranno essere potenziate le capacità di intervento della Polizia locale con idonee azioni sul versante formativo e delle dotazioni strumentali; dovrà certamente essere rafforzata la figura di Vigile di quartiere. Dal punto di vista amministrativo, è opportuno un aggiornamento del

Regolamento di polizia urbana e per questo intendiamo approvare in Consiglio Comunale il nuovo “Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza urbana e la qualità della vita”.

L’azione istituzionale dovrà coinvolgere le Scuole, con percorsi di educazione alla legalità, le politiche giovanili, replicando esperienze estremamente positive che hanno consentito di riappropriarsi degli spazi pubblici e dei luoghi nei quali si consolida il senso di appartenenza. Partecipare alla riqualificazione ed alla riprogettazione dei luoghi collettivi dovrà essere una precisa priorità: un luogo viene percepito come sicuro se è frequentato, se chi ci vive si conosce, se intorno esiste un sistema di punti di riferimento certi a cui affidarsi per trovare risposte in caso di bisogno.

*Descrizione: Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni devianti. Questa missione è finalizzata a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell’Ente che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

*Motivazione della scelta:* *Consolidare e qualificare da un lato la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell’ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall’altro rendere organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, in collaborazione e sinergia con altri soggetti del territorio.*

Programma 51: Interventi per migliorare la percezione di sicurezza, qualificare le aree a rischio e garantire la vigilanza (DUP operativo 08.01.01 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione: dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere e potenziare la possibilità per i cittadini di segnalare le situazioni critiche; favorire la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza per riappropriarsi degli spazi pubblici e dei luoghi per consolidare il senso di appartenenza; facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita civile e alla gestione dei beni comuni; sperimentare l’affidamento di alcuni luoghi “sensibili” e a rischio ad associazioni o gruppi di cittadini, studiando anche forme di incentivazione; promuovere iniziative educative alla convivenza civile all’interno della comunità, nelle scuole, con gli immigrati; istituire luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza, con i giovani, con gruppi, associazioni, comitati, per condividere scelte ed azioni volte a riappropriarsi di luoghi sentiti come distanti e magari insicuri (anche con l’installazione di nuove telecamere o potenziando l’illuminazione); potenziare il servizio di rimozione di scritte, graffiti ed affissioni abusive, sia su proprietà pubbliche che private, sensibilizzando, responsabilizzando e coinvolgendo i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni; garantire maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell’ordine;*

*contrastare l’accattonaggio molesto; aumentare la videosorveglianza; rafforzare il rapporto tra la locale compagnia dei Carabinieri ed il Corpo dei vigili urbani, al fine di proseguire le attività finora messe in campo sul piano della lotta alla criminalità, della sicurezza sociale e dell’educazione alla cultura della legalità e del senso civico; portare avanti le attività di controllo già messe in campo dal Corpo di polizia municipale e dalla Compagnia barracellare rispettivamente in ambito urbano e in ambito extraurbano; verificare l’applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro all’interno dei cantieri.*

Linea programmatica di mandato 9: POLITICHE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO COME LEVA DELLO SVILUPPO (09)

*Descrizione: Il programma di valorizzazione, trasformazione e tutela del territorio in attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati è finalizzato a normare i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio.*

*Articolata in due missioni (DUP Strategico)*

*Missione 18: Attuazione del PUC (DUP Strategico 09.01 – Unità organizzativa A5)*

La finalità che l’Amministrazione intende perseguire attraverso il governo del territorio è

dare piena attuazione al piano urbanistico comunale appena approvato. Questo strumento di programmazione del territorio, nel prevedere le nuove zone di espansione residenziale, per gli insediamenti produttivi e per i servizi generali, ha inserito delle norme che faciliteranno la realizzazione e l’assegnazione di abitazioni di edilizia residenziale pubblica, con particolare riguardo alle giovani coppie. Tale opportunità è stata garantita sia per le nuove aree di espansione residenziale, ma anche per il completamento dei Piani di risanamento urbanistico (es. Is Corrias).

Meccanismi per agevolare l’imprenditoria locale sono stati introdotti anche per le nuove zone di sviluppo artigianale e dei servizi generali. L’assegnazione dei lotti avverrà a vantaggio dei giovani disoccupati e dell’imprenditoria debole in genere.

Come metodo guida intendiamo promuovere importanti forme di coinvolgimento per il completamento dei piani di lottizzazione (es. Serrianedda e Amoruso) e dei piani di risanamento, nella consapevolezza che solo attraverso la partecipazione ci potrà essere una reale e proficua collaborazione tra cittadini e amministrazione. È nostro obiettivo rendere consapevoli i proprietari delle aree edificabili che solo attraverso una corretta e concreta attuazione potrà avvenire lo sviluppo del territorio. A tal fine saranno avviate, come *extrema ratio* ma concreta, nuove procedure per l’attuazione delle aree edificabili da parte dell’Amministrazione comunale, in caso di inottemperanza da parte dei privati.

Siamo convinti che le aree di Paluna - San Lussorio, stralciate dalla Regione Sardegna in fase di approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale, siano strategiche per un corretto sviluppo del territorio di Selargius in tutte le sue componenti ambientali paesaggistiche, culturali trasportistiche e urbane. A tal fine saranno avviate le procedure per una variante urbanistica al Piano Urbanistico Comunale. Gli studi per il piano urbanistico comunale hanno dimostrato che la riqualificazione urbanistica delle aree stralciate ha importanza anche a livello sovracomunale. Per l’attuazione delle opere pubbliche si cercherà di limitare gli espropri dei terreni, pagando i terreni con premi volumetrici ai soggetti espropriati.

*Descrizione: Occorre guardare al territorio, con i suoi beni culturali e naturalistici e le sue infrastrutture, per mettere in campo una forte capacità di “fare governance” sulle scelte che determinano le autonome strategie di sviluppo e quelle sviluppabili all’interno dell’ampia rete di città e territori che connota l’Area Metropolitana.*

*Motivazione della scelta: Oltre ad essere un adempimento di legge, gli strumenti di pianificazione consentono di avere regole certe, creano nuove opportunità di crescita economica e il rilancio del territorio, consentono la tutela dell'ambiente e danno l’opportunità di sperimentare forme di perequazione dominicale con la distribuzione equa dei costi nella società.*

Programma 52: Pianificazione Urbanistica Generale (DUP Operativo 09.01.01 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Rientrano in questo programma la Pianificazione urbanistica generale, la pianificazione strategica e la pianificazione urbanistica attuativa;l’attuazione e la rivisitazione del PUC; l’ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e il sostegno a nuove forme dell’abitare; l’individuazione di rimedi all’emergenza casa.*

Programma 53: Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni (DUP Operativo 09.01.02 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Adempimenti finalizzati ai convenzionamenti di PRSU e lottizzazioni.*

Programma 54: Programma alienazioni patrimonio comunale (DUP Operativo 09.01.03 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Adempimenti finalizzati all’alienazione dei beni immobili comunali.*

*Missione 19: Piano dei Servizi (DUP Strategico 09.02 – Unità organizzativa A5)*

Adozione del Piano dei servizi per le zone interessate da lottizzazioni.

*Descrizione: Nel territorio di Selargius sono state individuate diverse lottizzazioni, a tutt’oggi parzialmente attuate. Ciò dipende dal fatto che tante piccole aree pubbliche non hanno una dimensione ideale che consenta la realizzazione di servizi alla persona.*

*Motivazione della scelta: Si rende necessario un riordino delle aree per standard (verde, viabilità, servizi), accorpandole in modo che rispondano alle esigenze della cittadinanza.*

Programma 55: Realizzazione del Piano dei Servizi (DUP operativo 09.02.01 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Il Piano dei servizi, che sarà redatto dall’Amministrazione comunale assieme agli operatori sociali e culturali presenti nel comune di Selargius, consentirà di dare risposte ai bisogni della comunità ed al contempo di creare posti di lavoro derivanti dalla gestione dei servizi stessi.*

Linea programmatica di mandato 10: POLITICHE PER LA TRASPARENZA E L’EFFICIENZA DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE (10)

*Descrizione: Per realizzare un programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate, è necessaria una Pubblica Amministrazione all’altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l’Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano “toccare con mano” i risultati conseguiti dall’azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana, intesa anche come relazione con l’Ente Comune.*

*Articolata in 4 Missioni (DUP Strategico)*

*Missione 20: Cittadini coinvolti e soddisfatti (DUP strategico 10.01 – Unità organizzativa A11)*

Il sistema organizzativo comunale deve essere sempre più teso al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, alla promozione e sviluppo della comunità locale, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa.

Le applicazioni e le innovazioni tecnologiche andranno perseguite nella consapevolezza che la via telematica permetterà non solo lo scambio di informazioni fra privati e Pubblica Amministrazione e nell’ambito della Pubblica Amministrazione stessa, ma sarà anche uno strumento per una moderna erogazione di servizi ai cittadini ed alle imprese. Occorrerà pertanto continuare nel processo di semplificazione delle procedure già avviato dalla precedente Amministrazione (dematerializzazione documentale).

L’attività della macchina burocratica del Comune deve essere tesa ad accrescere il proprio rapporto con i cittadini, che devono sentire l’Amministrazione comunale come “propria”: luogo in cui il cittadino incontra il Comune, al quale pone domande, offre informazioni ed idee, esprime consensi e critiche.

*Descrizione:* *Lavorare nella direzione dell’efficacia, dell’efficienza e della trasparenza significa metter mano alle risorse e all’organizzazione dell’Amministrazione, rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall’esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi, con soddisfazione delle esigenze della cittadinanza*.

*Motivazione della scelta: C’è bisogno di un’Amministrazione capace di osservare e ascoltare i bisogni della collettività per essere in grado di dare risposte tempestive e coerenti; di proporre opportunità e di cogliere occasioni secondo una visione che guarda al sistema città come obiettivo di lungo periodo; di guardare avanti attraverso sperimentazioni e scambi con altre realtà e altri territori; di essere al servizio del cittadino mantenendo e consolidando la propria autorevolezza.*

Programma 56: Razionalizzazione spese servizi (DUP Operativo 10.01.01 – Unità organizzativa A2)

*Descrizione: Prosecuzione del programma, in corso di attuazione, di risparmio e razionalizzazione delle spese*

Programma 57: Adempimenti trasparenza e anticorruzione (DUP Operativo 10.01.02 – Unità organizzativa A10)

*Descrizione: Rispetto delle regole di comportamento dettate per i dipendenti comunali in materia di trasparenza e anticorruzione*

Programma 58: Azioni benessere organizzativo (DUP Operativo 10.01.03 – Unità organizzativa A4)

*Descrizione: Esecuzione di procedure e metodi di gestione che contribuiscano alla maggiore e migliore motivazione del personale; applicazione di tecniche che consentano la massima diffusione delle informazioni; creare sistemi di valorizzazione della professionalità e metodiche di motivazione del personale.*

Programma 59: Digitalizzazione (DUP Operativo 10.01.04 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Continuazione del processo di semplificazione delle procedure (dematerializzazione documentale).*

*Missione 21: Efficienza dell’Amministrazione comunale (DUP Strategico 10.02 – Unità organizzativa A11)*

Esaltare l’efficienza significa anche ridurre i costi, eliminando sprechi e duplicazione delle spese, ottimizzando la gestione degli acquisti, puntando a forme di consumo sostenibile (energie rinnovabili, biologico, riuso del software, open source).

Pensiamo a un Comune capace di utilizzare le nuove tecnologie per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, con un sistema di controllo strategico in grado di impostare la programmazione dell’ente, un controllo di gestione capace di individuare le inefficienze e un sistema serio di valutazione dei responsabili. Pensiamo a un Comune aperto e omogeneo verso il cittadino (con un unico orario di apertura al pubblico uguale per tutti gli uffici, stessi giorni, stessi orari), più facile per i cittadini e gli imprenditori, che riduce la burocrazia e sviluppa il modello degli sportelli unici. Pensiamo infine a un Comune capace di cercare opportunità, ad es. di finanziamenti europei, statali e regionali, di attrarre investitori sul proprio territorio, di gestire in maniera produttiva il proprio patrimonio.

Per un Comune che aspira ad essere facile, efficiente e orientato al cittadino, l’integrazione delle banche dati è molto di più di una semplice operazione di ingegneria informatica e gestionale.

Integrare e rendere dialoganti le banche dati esistenti nel Comune significa poter disporre in tempi più rapidi e in modo più completo di tutte le informazioni riguardanti le persone, le aziende e il territorio, utili sia a orientare le decisioni sia a controllarne gli effetti. L’Amministrazione punta al raggiungimento di questo importante obiettivo.

La trasparenza dell’amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma anche utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.

La trasparenza è anche una condizione indispensabile per chiedere ai cittadini di partecipare alla cosa pubblica, di interessarsi ai problemi della propria città o del proprio quartiere e di farsi, in varie forme, parte attiva nella soluzione degli stessi, in una ritrovata relazione di reciprocità fra la funzione di governo e la rappresentazione degli interessi molteplici e mutevoli che i territori esprimono.

L’innovazione tecnologica sarà quindi utilizzata per garantire ai cittadini il massimo accesso agli atti, la massima informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche, la massima informazione sulle questioni di maggiore impatto. Occorrerà anche dotarsi di nuovi strumenti, quali il bilancio condiviso, forme di coinvolgimento dei giovani, un nuovo rapporto con i quartieri, al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti i selargini alla vita pubblica.

*Descrizione:* *Il Comune di Selargius è impegnato a porre in essere una serie di azioni tese ad aumentare il livello di qualità dei documenti pubblicati, al raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza e a garantire l’esercizio di un effettivo controllo pubblico sull’operato dell’Amministrazione comunale.*

*Motivazione della scelta: L’uso delle moderne tecnologie consente la diffusione delle informazioni e comunicazioni, anche istituzionali, in maniera completa e immediata.*

Programma 60: Rilevazione customer satisfaction (DUP Operativo 10.02.01 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione:* *Verifica del grado di soddisfazione dell’utenza mediante un’analisi di customer satisfaction sui questionari distribuiti e sugli utilizzatori del Portale, siano essi interni (e quindi dipendenti comunali), siano essi esterni (normali utilizzatori del portale). Individuazione nuove forme di rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza.*

Programma 61: Funzionamento OIV (DUP Operativo 10.02.02 – Unità organizzativa A9)

*Descrizione: Predisposizione delle regole di composizione e funzionamento dell’Organismo Indipendente di Valutazione, in adeguamento alle più recenti normative.*

Programma 62: Procedura per la stipula dei contratti (DUP Operativo 10.02.03 – Unità organizzativa A9)

*Descrizione: Predisposizione delle regole regolamentari che definiscono la procedura di stipula dei contratti dell’Amministrazione comunale, in adeguamento alle più recenti normative.*

*Missione 22: Comunicazione e partecipazione (DUP Strategico 10.03 – Unità organizzativa A11)*

L’Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) è lo snodo organizzativo decisivo per rendere più semplice, trasparente e partecipativo il rapporto tra Comune e cittadini. L’Amministrazione ritiene che questo servizio debba essere ripensato e potenziato, soprattutto sul versante dell’informazione, cioè sulla possibilità per i cittadini di avere una prima risposta immediata, anche per quanto riguarda servizi non forniti direttamente dal Comune, grazie ad un sistema integrato con le aziende che operano sul fronte dei servizi sul territorio comunale; poi intervenendo sul versante dell’ascolto, utilizzando le tecnologie dell’informazione per ottenere il parere dei cittadini su scelte importanti per la città, o conoscere la valutazione degli stessi sulla qualità dei servizi che ricevono.

Uno degli obiettivi è anche semplificare la vita al cittadino istituendo la possibilità di ottenere on-line quei certificati che oggi ‘sfuggono’ dal campo delle autocertificazioni.

Il metodo della partecipazione democratica più ampia e del coinvolgimento dei cittadini viene assunto come principio programmatico del buon governo. Tale metodo si realizzerà anche tramite un confronto con i cittadini in apposite consulte, comitati spontanei, assemblee con le associazioni culturali, sportive, del volontariato, con i sindacati e le associazioni di categoria, con gli organismi democratici di gestione delle istituzioni scolastiche.

Crediamo poi doveroso coinvolgere i cittadini anche nella selezione delle priorità da finanziare,

alla luce di informazioni che mettano in evidenza il differenziale di servizi del territorio comunale,

eventualmente da riequilibrare, e la prevista evoluzione demografica. Anche se il bilancio comunale è un dispositivo relativamente rigido, che può essere modificato gradualmente nel tempo, crediamo che le decisioni sui servizi da attivare o da dismettere e sulle scelte di investimento possano essere

oggetto di un “patto” esplicito fra amministrazione e cittadini.

Ci adopereremo perché il Consiglio comunale sia sempre più il luogo deputato delle grandi scelte strategiche, della definizione degli indirizzi di governo e del controllo della loro attuazione. Vanno valorizzate le Commissioni consiliari anche come momento dialettico tra maggioranza e minoranza affinché, nel rispetto dei ruoli, il confronto democratico risulti costruttivo.

Infine la semplificazione, che a nostro avviso rientra nel tema della partecipazione e richiede un

intervento convinto e radicale di diminuzione degli adempimenti a carico dei cittadini e delle

imprese nel loro rapporto, qualche volta faticoso, con l’amministrazione.

*Descrizione: Agenda digitale; istituzione di nuovi punti di accesso wi-fi nel centro storico e nelle periferie; potenziamento dell’utilizzo del portale comunale e dei servizi on-line; trasmissione in via telematica delle sedute del Consiglio Comunale; ottimizzazione dei servizi informatici, anche attraverso una rivisitazione del sito istituzionale, per renderlo sempre più funzionale all’esigenza di trasparenza; miglioramento della comunicazione esterna e garanzia del diritto di informazione; certificazioni on line;confronti e assemblee popolari.*

*Motivazione della scelta: Il coordinamento e l’organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l’attività dell’Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini.*

Programma 63: Rete pubblica Wi-fi (DUP operativo 10.03.01 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Istituzione di nuovi punti di accesso nel centro storico e nelle periferie; Agenda Digitale)*

Programma 64: Sviluppo e miglioramento comunicazione (DUP operativo 10.03.02 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: L’obiettivo consiste nel dare attuazione a quanto previsto nel piano di comunicazione, anche mediante il ricorso a professionisti della comunicazione esterni*

Programma 65: Forum tematici e confronti con la cittadinanza (DUP Operativo 10.03.03 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Realizzazione di Forum tematici e incontri con la cittadinanza su argomenti di rilevante interesse generale o settoriale.*

*Missione 23: Contabile Finanziaria (DUP Strategico 10.04 – Unità organizzativa A11)*

L’armonizzazione contabile contempla l’obbligo, per l’Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli *stakeholders*. Proseguirà l’attività di controllo strategico, di gestione e di controllo sugli atti amministrativi e contabili. Saranno inoltre scrupolosamente seguite le procedure previste nel Regolamento Anticorruzione e nel Codice di comportamento.

*Descrizione: Redigere i documenti di programmazione e contabili in modo tale da garantire trasparenza, leggibilità e fruibilità; rigoroso rispetto delle norme in materia di controlli e anticorruzione*

*Motivazione della scelta: Proseguire nell’azione di adeguamento alle regole della “armonizzazione contabile”.*

Programma 66: Armonizzazione contabile (DUP Operativo 10.04.01 – Unità organizzativa A2)

*Descrizione: Rispetto delle procedure e della legislazione in materia*

Programma 67: Anticorruzione, controlli (DUP Operativo 10.04.02 – Unità organizzativa A10)

*Descrizione: Rispetto e attuazione delle norme e procedure previste nella legislazione nazionale e nei regolamenti e codici comunali in materia*

Programma 68: Gestione patrimonio comunale (acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso) (DUP Operativo 10.04.03 – Unità organizzativa A2)

*Descrizione: Attuazione norme regolamentari in materia di gestione del patrimonio; coordinamento attività connesse*

Programma 69: Gestione spese in economato (DUP Operativo 10.04.04 – Unità organizzativa A9)

*Descrizione: Aggiornamento e attuazione delle norme regolamentari in materia di gestione in economato delle spese dell’Amministrazione Comunale*